







## 23 Dicembre 2021 - Congo, kamikaze si fa esplodere in ristorante affollato. La Russia annuncia fine dell'esercitazione di un mese al confine con l'Ucraina, ritirati 10 mila soldati. Continua la mattanza di civili in Myanmar

L'esplosione di oggi, davanti a un ristorante a Beni, nella Repubblica Democratica del Congo è stata causata da un attentatore suicida, secondo le prime ricostruzioni raccolte da Ap. Oltre al kamikaze sarebbero morte almeno altre 6 persone, tra le quali due bambini. Le autorità affermano che l'attentato sia avvenuto mentre i commensali si riunivano in un ristorante il giorno di Natale.

La Russia ha annunciato che oltre 10.000 soldati hanno terminato le esercitazioni di un mese vicino all'Ucraina, tra le accuse occidentali secondo cui Mosca sta pianificando un'invasione del suo ex vicino sovietico. Il ministero della Difesa di Mosca ha dichiarato oggi che le esercitazioni delle forze del distretto militare meridionale si sono svolte in una serie di regioni meridionali tra cui Rostov, Krasnodar e Crimea. Ma le esercitazioni si sono svolte anche più lontano, a Stavropol e Astrakhan, repubbliche del Caucaso settentrionale, e persino in Armenia, alleata della Russia nel Caucaso.

I resti carbonizzati di una trentina di persone, tra cui donne e bambini, sono stati trovati in alcuni veicoli bruciati nell'Est del Myanmar, in un attacco per cui da più parti è stato puntato il dito contro l'esercito governativo.

Più di 5.600 voli sono stati cancellati dalle compagnie aeree mentre altri migliaia sono stati rinviati in tutto il mondo durante la fine settimana di Natale, quando la variante Omicron del Covid-19 ha interrotto i viaggi per le vacanze. Secondo il sito web Flightaware, ci sono state quasi 2.500 cancellazioni di voli a partire dalle 13.40 di sabato.

Il presidente bielorusso, Alexander Lukashenko e il suo omologo russo, Vladimir Putin, hanno avuto una conversazione telefonica, in vista di un incontro di persone il 29 dicembre, in occasione di una visita di due giorni del leader di Minsk a San Pietroburgo. I presidenti hanno discusso il programma degli eventi della visita e di cooperazione bilaterale, in particolare nel campo della difesa.

Mosca e Berlino hanno concordato un incontro "all'inizio di gennaio" come parte degli sforzi per raffreddare la crisi in Ucraina, ha riferito oggi una fonte del governo tedesco all'AFP. L'incontro avverrà tra il consigliere diplomatico del cancelliere tedesco Olaf Scholz, Jens Ploetner, e l'inviato del Cremlino nei negoziati di pace in Ucraina, Dmitri Kozak.

In Sudan i manifestanti sono scesi nuovamente in strada nella capitale Khartoum e in altre città del Paese, fra cui Wad Madani e Atbara, per denunciare il colpo di Stato militare di ottobre e il successivo accordo con cui è stato reintegrato il primo ministro Abdalla Hamdok ma messo da parte il movimento pro-democrazia.

"L'Iran non supererà il 60% nel livello di arricchimento del suo uranio, anche se i colloqui in corso a Vienna per il rilancio dell'accordo nucleare del 2015 dovessero concludersi senza un accordo e le sanzioni Usa non venissero rimosse". Lo ha dichiarato il capo dell'Agenzia iraniana per l'energia atomica, Mohammad Eslami.



In Africa la campagna di vaccinazione non decolla, solo l'8 per cento della popolazione è immunizzata. Sebbene, infatti, i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) mostrino che 53 Paesi africani su 54 – all'appello manca la sola Eritrea – hanno avviato programmi di vaccinazione, finora sono solo 284 milioni le dosi somministrate, pari al 64 per cento di quelle consegnate. È quindi improbabile raggiungere l'obiettivo del 70% di vaccinati entro la metà del 2022. Peraltro, gli stessi dati dimostrano inoltre che per centrare questo obiettivo i Paesi africani

